

MONDO DI CARTA

Perché lo Strega Saggistica ad *Anna Foa* è un premio identitario per casa *Laterza*

di ANTONELLA W. GAETA

Il titolo del suo saggio *Il suicidio di Israele* mantiene intatta tutta la sua forza, la sua attualità, e anzi, aggrava il suo senso con il drammatico infiammarsi della polveriera del Medio Oriente: un altro fronte di guerra, aperto da Israele. È quello che accade alla scrittura quando nasce dalla forza di osservare, dalla capacità di interpretare e, più di tutto, prendere una posizione. Lo ha fatto Anna Foa vincitrice della prima edizione del Premio Strega Saggistica, consegnato nel corso del **Taobuk**, il Taormina International Book Festival.

La storica, com'è noto, è pubblicata dagli Editori Laterza e per questo la vittoria prende, se possibile, ancora più significato: si premia, infatti, la casa editrice, fondata a Bari e guidata da Giuseppe Laterza, fin dal principio impegnata a fendere e



Anna Foa a Taormina con il premio Strega Saggistica

comprendere la contemporaneità che diviene storia nel mentre e la storia che si fa lente del presente e mappa per il futuro. In perfetta linea con lo Strega Saggistica che ha proprio l'obiettivo di "valorizzare l'autorialità anche in questo ambito dell'editoria, promuovendo la lettura come strumento di informazione e di riflessione sui grandi temi del nostro tempo". L'autrice, ebrea per

parte di padre, ha così commentato la vittoria: «Spero che il fatto che questo libro abbia preso questo premio così prestigioso possa contribuire a far emergere un po' di più il problema di Israele e dello Stato palestinese, e porre all'attenzione del nostro Paese quello che sta succedendo». Attenzione da tenere sempre desta e adesso con maggiore fatica dal momento che il fronte, come si diceva è stato raddoppiato e puntato verso l'Iran.

Foa spiega, altresì, le ragioni per spicue e gravi del titolo: «Quello che succede oggi in Medio Oriente è per Israele un vero e proprio suicidio. Un suicidio guidato dal suo governo, contro cui - è vero - molti israeliani lottano con tutte le loro forze, senza tuttavia finora riuscire a fermarlo. E senza nessun aiuto, o quasi, da parte degli ebrei della diaspora». Così come aveva anche raccontato a Bari lo scorso 12 giugno al Fortino Sant'Antonio con al fianco gli autori in cinquina con lei,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "R" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "R" da intendersi per uso privato

